



Andria Multiservice S.p.A.



AM **PARKING**
service
Il servizio parcheggi diventa pubblico!

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

ANDRIA MULTISERVICE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA UMBERTO I ANDRIA - 76123 ANDRIA (BT)
Codice Fiscale	05572800729
Numero Rea	BA 000000428028
P.I.	05572800729
Capitale Sociale Euro	361.480 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AMMINISTRAZIONE COMUNALE ANDRIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	22.010
7) altre	0	495
Totale immobilizzazioni immateriali	0	22.505
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	223.314	232.247
2) impianti e macchinario	490	910
3) attrezzature industriali e commerciali	2.525	2.643
4) altri beni	10.225	8.480
Totale immobilizzazioni materiali	236.554	244.280
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.234	1.234
Totale crediti verso altri	1.234	1.234
Totale crediti	1.234	1.234
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.234	1.234
Totale immobilizzazioni (B)	237.788	268.019
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	120.023	82.099
3) lavori in corso su ordinazione	67.757	203.762
Totale rimanenze	187.780	285.861
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.392	80.191
Totale crediti verso clienti	67.392	80.191
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.017.037	1.387.800
Totale crediti verso controllanti	1.017.037	1.387.800
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	11.833
Totale crediti tributari	0	11.833
5-ter) imposte anticipate	3.914	3.914
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.650	58.650
Totale crediti verso altri	23.650	58.650
Totale crediti	1.111.993	1.542.388
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	108.902	99.632
3) danaro e valori in cassa	32.999	202
Totale disponibilità liquide	141.901	99.834
Totale attivo circolante (C)	1.441.674	1.928.083
D) Ratei e risconti	31.692	813

Totale attivo	1.711.154	2.196.915
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	361.480	361.480
IV - Riserva legale	74.597	74.597
V - Riserve statutarie	385.546	340.478
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(457.082)	45.068
Totale patrimonio netto	364.542	821.624
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	86.547	91.547
Totale fondi per rischi ed oneri	86.547	91.547
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	174.893	178.642
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.827	415.619
Totale debiti verso fornitori	402.827	415.619
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.890	305.890
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.077	0
Totale debiti verso controllanti	178.967	305.890
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.883	32.151
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.998	0
Totale debiti tributari	58.881	32.151
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.250	83.172
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.250	83.172
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.553	209.621
Totale altri debiti	305.553	209.621
Totale debiti	998.478	1.046.453
E) Ratei e risconti	86.694	58.649
Totale passivo	1.711.154	2.196.915

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.055.357	2.588.347
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(136.005)	203.762
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.484	0
altri	14.389	22.538
Totale altri ricavi e proventi	15.873	22.538
Totale valore della produzione	2.935.225	2.814.647
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	324.028	337.777
7) per servizi	333.374	329.929
8) per godimento di beni di terzi	46.157	42.990
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.028.004	1.407.755
b) oneri sociali	459.005	328.128
c) trattamento di fine rapporto	147.948	134.413
d) trattamento di quiescenza e simili	18.949	18.289
e) altri costi	16.153	14.696
Totale costi per il personale	2.670.059	1.903.281
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.505	23.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.958	15.654
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.463	38.654
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(37.924)	2.757
12) accantonamenti per rischi	0	81.547
14) oneri diversi di gestione	20.044	21.171
Totale costi della produzione	3.392.201	2.758.106
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(456.976)	56.541
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	(2)
Totale proventi diversi dai precedenti	0	(2)
Totale altri proventi finanziari	0	(2)
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	106	66
Totale interessi e altri oneri finanziari	106	66
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(106)	(68)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(457.082)	56.473
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	15.319
imposte differite e anticipate	0	(3.914)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	11.405
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(457.082)	45.068

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(457.082)	45.068
Imposte sul reddito	0	11.405
Interessi passivi/(attivi)	106	68
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(456.976)	56.541
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	166.897	234.249
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.463	38.654
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	203.360	272.903
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(253.616)	329.444
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	98.081	(201.005)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	12.799	(80.191)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(12.792)	126.312
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(30.879)	23.000
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	28.045	(18.973)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	506.338	(57.853)
Totale variazioni del capitale circolante netto	601.592	(208.710)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	347.976	120.734
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(106)	(68)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(11.405)
(Utilizzo dei fondi)	(23.949)	(38.289)
Altri incassi/(pagamenti)	(151.697)	(165.740)
Totale altre rettifiche	(175.752)	(215.502)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	172.224	(94.768)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.232)	(10.305)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(18.676)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(446)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.232)	(29.427)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(123.925)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(123.925)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	42.067	(124.195)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	99.632	223.570
Danaro e valori in cassa	202	459
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	99.834	224.029
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	108.902	99.632
Danaro e valori in cassa	32.999	202
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	141.901	99.834

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Premessa

Al socio unico,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato negativo di € 457.082.

Nota Integrativa. Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c. c.).

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio, conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è stato redatto, nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano, con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Si è tenuto, altresì, conto dei principi contabili italiani statuiti dall'Ordine professionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili (C.N.D.C.), così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tutte le operazioni poste in essere direttamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando un'ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle

voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerando anche gli effetti residuali che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, poiché la società opera nel settore dei servizi essenziali, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito contrazioni. Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Alla luce di quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nell'OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe

ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio della Andria Multiservice S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio, così come avvenuto per il bilancio annuale al 31 dicembre 2021, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139 /2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci, con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2018.

Inoltre, nella redazione del bilancio 2022, si è tenuto conto degli emendamenti ai principi OIC approvati (dicembre 2017), (marzo 2018), (gennaio 2019) e da ultimo in data 25 marzo 2020. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci, sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono legati sia a condizioni di carattere qualitativo (significatività dell'informazione - la sua omissione o errata indicazione non influenza le decisioni degli utilizzatori del bilancio dell'impresa), sia a condizioni di carattere quantitativo (valori non significativi rispetto ai parametri "totale attivo", "patrimonio netto", "valore della produzione" e "risultato d'esercizio"). L'irrilevanza è verificata quando sono realizzate entrambe le condizioni.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par.5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "vocivuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile. La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di

gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Statopatrimoniale e dal Conto economico.

Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c. I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali **Sospensione ammortamento**

La società non si è avvalsa della facoltà prevista in applicazione dell'articolo 5-bis del D/L 4/2022 che, in sede di conversione, prevede la sospensione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per l'esercizio 2022, né tantomeno ha rimodulato per gli stessi un nuovo piano di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo sostenuto nell'attivo patrimoniale nel rispetto dell'art. 2426 C.C. ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata ed imputati direttamente alle singole voci. Si precisa che i relativi valori sono iscritti nell'attivo e sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile come l'attività sia in grado di produrre futuri benefici economici.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso

del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B. secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

- Terreni: 0%
- Fabbricati: 3%
- Impianti specifici (interni spec. di com.): 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni:
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autocarri: 20%
- Autovetture e motoveicoli: 25%

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente. I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono. I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze di materiale di magazzino, di manutenzione e pezzi di ricambio sono valutate al costo medio ponderato ritenendo tale valutazione coerente ai valori di presumibile realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base degli stati di avanzamento (SAL).

Crediti

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato) i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il

relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Si precisa che i crediti commerciali quasi tutti per prestazioni verso il Socio Unico hanno un orizzonte temporale di breve termine e pertanto non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti e/o di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore fra costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale. Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza

Ratei e risconti

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Tali poste misurano, quindi, proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di

pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei lavoratori alla data di chiusura del bilancio - al netto sia degli acconti erogati, sia per cessazione di lavoro, di quanto conferito dai dipendenti a specifici fondi pensione integrativi e di quanto versato all'INPS, in ottemperanza alla vigente normativa in materia - ed è pari a quanto di pertinenza della società si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione del rischio dei contenziosi in corso si è tenuto conto delle informative fornite dai Consulenti di fiducia che assistono la società.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa, altresì che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Costi e ricavi

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C. C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria; i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati

indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato in conformità alle vigenti disposizioni tributarie.

La loro contabilizzazione avviene nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

Le imposte differite e anticipate sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto

e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	44.020	117.272	161.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.010	116.777	138.787
Valore di bilancio	22.010	495	22.505
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	22.010	495	22.505
Totale variazioni	(22.010)	(495)	(22.505)
Valore di fine esercizio			
Costo	44.020	117.272	161.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.020	117.272	117.272
Valore di bilancio	0	0	0

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze d'uso Software totalmente ammortizzate

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 236.554.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 2 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione ed i movimenti delle varie voci delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	399.513	57.950	287.762	640.556	1.385.781
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.265	57.040	285.119	632.077	1.141.501
Valore di bilancio	232.247	910	2.643	8.480	244.280
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.354	4.879	6.233
Ammortamento dell'esercizio	8.933	420	1.471	3.134	13.958
Totale variazioni	(8.933)	(420)	(117)	1.745	(7.725)
Valore di fine esercizio					

Costo	399.513	39.800	275.375	521.905	1.238.593
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	176.199	39.310	274.850	511.680	1.002.039
Valore di bilancio	223.314	490	2.525	10.225	236.554

Il valore residuo della voce 'Terreni e fabbricati' è relativo all'immobile adibito a sede amministrativa acquistato nel 2007. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015, tenuto conto degli aggiornamenti apportati al principio contabile OIC 16, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato sulla base di stime interne.

Il decremento della voce "Impianti e macchinario", rispetto al precedente esercizio è dovuto al valore dell'ammortamento di competenza.

Le attrezzature industriali riguardano principalmente le attrezzature varie e minute utili al lavoro giornaliero delle squadre operative.

Non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Imputazioni di oneri finanziari ed incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.234	1.234	1.234
Totale crediti immobilizzati	1.234	1.234	1.234

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.234 (€ 1.234 nel precedente esercizio).

La voce si riferisce a depositi cauzionali su contratti di fornitura di energia elettrica.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	82.099	37.924	120.023
Lavori in corso su ordinazione	203.762	(136.005)	67.757
Totale rimanenze	285.861	(98.081)	187.780

I "lavori in corso di esecuzione" rappresentano i lavori ultimati entro il 31/12/2022 per i quali non si è concluso l'iter amministrativo con il rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte dei Direttori dei lavori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	80.191	(12.799)	67.392	67.392
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.387.800	(370.763)	1.017.037	1.017.037
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.833	(11.833)	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.914	-	3.914	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	58.650	(35.000)	23.650	23.650
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.542.388	(430.395)	1.111.993	1.108.079

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 141.901 in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 99.834). L'aumento deriva dall'esistenza di moneta contante in giacenza presso i parcometri elettronici.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	99.632	9.270	108.902
Denaro e altri valori in cassa	202	32.797	32.999
Totale disponibilità liquide	99.834	42.067	141.901

I depositi bancari sono rappresentati dai saldi attivi dei conti correnti intrattenuti c/o Banca di Credito Cooperativo di Andria e la Banca Intesa San Paolo S.p.A.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Il Capitale sociale della Società è di € 361.480 suddiviso in n. 7.000 azioni detenute dall'Amministrazione Comunale del Comune di Andria - Socio Unico

Nel prospetto riportato viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31.12.2020	361.480	74.597	683.492	6.858	(349.872)	776.556
Copertura perdite 2020:						
- Utilizzo delle riserve			(343.014)	(6.858)	349.872	
- Destinato ai soci						
Arrotondamenti all'euro						
Saldo dopo la destinazione	361.480	74.597	340.478	1	0	776.556
Utile (perdita) d'esercizio 2021					45.068	45.068
Saldo al 31.12.2021	361.480	74.597	340.478	1	45.068	821.624
Destinazione Utile eserc.:						
- a Riserva statutaria			45.068		-45.068	
- Destinato ai soci						
Arrotondamenti all'euro						
Saldo dopo la destinazione	361.480	74.597	385.546	1	0	821.624
Utile (perdita) d'esercizio 2022					(457.082)	(457.082)
Saldo al 31.12.2022	361.480	74.597	385.546	1	(457.082)	364.542

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	361.480		-
Riserva legale	74.597	B	
Riserva statutaria	385.546	A - B - C	385.546
Utile d'esercizio 2022	0	A - B - C	0

(*) **LEGENDA**

A: PER AUMENTO DI CAPITALE, B: PER COPERTURA PERDITE, C: PER DISTRIBUZIONE A SOCI.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Per i contenziosi legali con grado di rischio dell'evento di tipo probabile, lo stanziamento di € 86.547 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in considerazione delle somme da corrispondere nel caso di soccombenza giudiziaria, è ritenuto congruo.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	91.547	91.547
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	5.000	5.000
Totale variazioni	(5.000)	(5.000)
Valore di fine esercizio	86.547	86.547

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi 174.893 (€ 178.642 nel precedente esercizio).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	178.642
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.337
Utilizzo nell'esercizio	18.086
Totale variazioni	(3.750)
Valore di fine esercizio	174.893

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	415.619	(12.792)	402.827	402.897	-
Debiti verso controllanti	305.890	150.000	178.967	155.890	23.077
Debiti tributari	32.151	26.730	58.881	55.883	2.998
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.172	(30.922)	52.250	52.250	-
Altri debiti	209.621	95.932	305.553	305.553	-
Totale debiti	1.046.453	(71.052)	998.478	972.403	26.075

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 998.478 (€ 1.046.453 nel precedente esercizio)

La composizione delle singole voci è così rappresentata, a seconda della scadenza:

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Da 1 a 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Debiti vs. banche	0			0
Acconti clienti c/anticipi	0			0
Debiti vs. fornitori	402.827			402.827
Debiti v/controllanti	155.890	23.077		178.967
Debiti tributari	55.883	2.998		58.881
Debiti vs.istituti di previd.	52.250			52.250
Altri debiti	305.553			305.553
Totale	972.403	26.075	0	998.478

Debiti Vs. fornitori

Trattasi di debiti per l'acquisto di materiali utilizzati per le attività e prestazioni di servizi.

Debiti vs. Controllanti

I debiti verso controllanti sono riferiti a dividendi deliberati in esercizi precedenti.

Altri Debiti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo 31/12/2022</i>	<i>Saldo 31/12/2021</i>	<i>Variazione</i>
Debiti vs. dipendenti	175.803	138.742	37.061
Dipendenti c/ ferie da liquidare	53.092	27.647	25.445
Dipendenti c/ liquidazione	26.473	26.473	0
Ritenute sindacali	687	1.601	(914)
Debiti da cessione 1/5 stipendio	5.142	3.648	1.494
Debiti diversi	44.356	11.510	32.846
TOTALE	305.553	209.621	95.932

I debiti vs. dipendenti si riferiscono al saldo dei salari e degli stipendi relativi al mese di dicembre 2022, versati nella prima decade di gennaio 2023.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti dati relativi ai debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427,punto 6-ter del Codice Civile.

Ratei e risconti passivi I ratei e risconti passivi sono pari a € 86.694 al 31 dicembre 2022 (€ 58.649 nel precedente esercizio).

Tale importo è riferito al rateo maturato al 31/12/2022 per le quattordicesime dei dipendenti, comprensivo dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali

Impegni, garanzie e fidejussioni

Il recepimento della Direttiva 2013/34 ha eliminato i conti d'ordine dallo stato patrimoniale.

Nulla da ravvisare relativamente alle garanzie, impegni, beni di terzi presso la Società e beni della società presso terzi.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti per complessivi € 3.055.357 (€ 2.588.347 nel precedente esercizio).

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile si omette la ripartizione per aree geografiche essendo i ricavi conseguiti nel territorio regionale.

I ricavi complessivi dell'esercizio 2022 si riferiscono a:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi contrattuali	2.409.609	1.940.603	469.006
Rimborso costo materiali	146.840	250.882	(104.041)
Interventi straordinari	346.316	328.410	17.906
Parcheggi	59.543		59.543
Clienti privati	93.049	68.452	24.597
Totali	3.055.357	2.588.347	467.010

Costi della produzione

Costi delle materie prime

I costi per materie prime sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 324.028 (€ 337.777 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Materie di consumo c/acquisti	276.455	304.922	(28.467)
Carburanti e lubrificanti	46.086	31.110	14.976
Altri acquisti	1.487	1.745	(258)
TOTALE	324.028	337.777	(13.749)

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 333.374 (€ 329.929 nel precedente esercizio).

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio2021	Variazione
Lavor. di terzi per produz. servizi	61.637	24.634	37.003
Energia Elettrica	17.890	7.760	10.130
Gas Riscaldamento	1.776	886	890
Acqua	1.679	1.152	527
Spese condominiali	927	722	205
Assistenza software e hardware	13.904	10.953	2.951
Manutenz. riparaz. Mezzi propri 5%	27.788	45.912	(18.124)
Pedaggi autostradali	29	28	1
Assicurazioni R.C.A.	25.334	30.850	(5.516)
Vigilanza	3.920	3920	0
Servizi di sanificazione	0	25	(25)
Compensi Amministratore	24.205	23.333	872
Compensi Sindaci	34.402	31.028	3.374
Rimborsi a piè di lista	495	1.051	(556)
Compensi a Professionisti	21.513	42.817	(21.304)
Somministrazione lavoro – oneri ecc.	10	0	10
Pubblicità	4.950	0	4.950
Spese Legali	11.518	33.425	(21.907)
Spese telefoniche	1.890	1.864	26
Spese cellulari	2.387	2.356	31
Spese postali e di affrancatura	38	60	(22)
Ricerca, addestramento, formazione	2.094	11.002	(8.908)
Servizio smaltimento rifiuti	17.458	6.503	10.955
Oneri bancari	3.616	4.058	(442)
Tenuta paghe	11.536	11.692	(156)
Altri servizi deducibili	10.094	2.947	7.147
Assicurazioni R.C.T.O.	4.008	4.008	0
Spese contrattuali	5.861	3.400	2.461
Contrib. Integrat. Profess.	4.523	5.263	(740)
Assistenza contabile e dichiarativa	12.000	12.000	0
Rimborsi piè di lista dipendenti	59	447	(388)
Compenso Società di Revisione	5.833	5.833	0
TOTALI	333.374	329.929	3.445

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 46.157 (€ 42.990 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è costituita:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Lic. d'uso software	180	5.190	(5.010)
Noleggio deducibile	4.540	0	4.540
Una tantum Comune Andria	3.637	0	3.637
Fitti passivi	37.800	37.800	0
TOTALE	46.157	42.990	3.167

Costi del lavoro

Il costo del lavoro ammonta a complessivi € **2.670.059** (€ 1.903.281 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

		2022	2021	Variazione
a)	Salari e stipendi	2.028.004	1.407.755	620.249
b)	Oneri sociali	459.005	328.128	130.877
c)	TFR	147.948	134.413	13.535
d)	Trattamento di quiescenza	18.949	18.289	660
e)	Altri costi del personale	16.153	14.696	1.457
	Totale costi per il personale	2.670.059	1.903.281	766.778

L'incremento del costo del lavoro è dovuto, soprattutto, a differenza dell'esercizio precedente, alla mancata possibilità di far ricorso al Fondo Integrativo Salariale (FIS).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono iscritti nel conto economico per complessivi € 36.463 (€ 38.654 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

<i>Descrizione</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>Variazione</i>
Ammortamenti lavori straordinari su beni di terzi	495	990	(495)
Ammortamento lic. uso software a tempo indet.	22.010	22.010	0
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	22.505	23.000	(495)
Amm. terreni e fabbricati	8.933	8.933	0
Amm. impianti e macchinari	420	420	0
Amm. attrezz. ind.li e comm.li	1.471	1.056	415
Amm. altri beni	3.134	5.245	(2.111)
Ammortamento immobilizz. materiali	13.958	15.654	(1.696)
Totale ammortamenti	36.463	38.654	(2.191)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile si evidenzia che al 31 dicembre 2022 non sono presenti in bilancio "rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES

Risultato prima delle imposte	(457.082)	
Onere fiscale teorico 24%	0	
Risultato dell'esercizio		(457.082)
RF 14 Compensi agli amministratori non pagati	8.355	
RF 25 Svalutazioni e accantonamenti		
Totale		
RF 10 Redditi di immobili non costituenti beni strumentali		
RF 16 Imposte indeducibili o non pagate	2.066	
RF 18 Spese per mezzi di trasporto indeducibili		
RF 19 Sopravvenienze, minusvalenze indeducibili	3.948	
RF 21 Ammortamenti indeducibili		
RF 23 Spese di cui agli art. 108,109		
RF 31 Altre variazioni in aumento		
Totale variazioni in aumento	2.281	16.650
RF 43 Compenso amm.re 2020 pagato nel 2021		
RF 55 Imposte anticipate		
RF 55 sopravvenienze attive on tassabili	(787)	
RF 55 Quota deducibile IMU		
RF 55 Contributi c/ esercizio non tassabili	(1.484)	
Totale variazioni in diminuzione		(2.271)
Imponibile fiscale		-442.703

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	(456.976)	
Spese del personale	2.670.059	
Imponibile teorico	2.213.083	
Onere fiscale teorico, aliquota 4,82%		106.671
Svalutazioni		
Accantonamento al fondo rischi e svalutazioni		
IC 43 Costi, compensi e utili di cui all'art. 11		
IC 45 Svalutazioni e perdite su crediti		
IC 46 IMU e altre imposte	3.366	
IC 51 Altre variazioni in aumento	3.421	
Totale variazioni in aumento	6.787	
IC 57 Altre variazioni in diminuzione	(17.607)	
Deduzioni IRAP	(2.433.354)	
Base imponibile IRAP		(241.091)
IRAP esercizio corrente		0

Nota integrativa, altre informazioni

Operazioni di locazione finanziaria

Non è stato sottoscritto nessun nuovo contratto di locazione finanziaria.

Operazioni "fuori bilancio"

Non ci sono operazioni "fuori bilancio" non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società non ha emesso azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso titoli di godimento o similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale e non sussistono impegni garanzie e passività potenziali nei confronti di terze parti non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Per un dettaglio delle operazioni con parti correlate, si rimanda alla relazione sulla gestione, precisando che dette operazioni si riferiscono esclusivamente a quelle avvenute con il Comune di Andria. Tali operazioni sono regolate in base alle normali condizioni di mercato fissate all'interno dei contratti in essere.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Dati sull'occupazione

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile.

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso

Si riporta inoltre il prospetto sulla situazione dei dipendenti al 31/12/2022 ed il prospetto sul numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	<i>dipendenti iniziali</i>	<i>Assunzioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>dipendenti finali</i>	<i>N° medio</i>
Dirigenti	1		1	0	1
Quadri	1			1	1
Impiegati	7		1	6	6
Operai	78	13	1	90	79
TOTALE	87	13	3	97	87

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

<i>Amministratore unico</i>	<i>Importo</i>
Compensi amministratore	24.205
TOTALE	24.205

<i>Organi di controllo</i>	<i>Importo</i>
Emolumenti a C.S. e Società di Revisione	40.235
TOTALE	40.235

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Considerazioni sulla continuità aziendale-incertezze

Il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

I ricavi previsti dai nuovi contratti di servizio sottoscritti per il periodo 2022-2025, non sono sufficienti a coprire integralmente i costi aziendali se non con ulteriori integrazioni ai ricavi.

In base a questo presupposto l'assemblea dei soci in data 16/11/2022 ha approvato il Piano Economico Previsionale 2023-2026 presentato dall'amministratore unico, in cui il socio unico comune di Andria, si è impegnato ad affidare nuovi contratti di servizio per un importo di 400.000 euro annui. Inoltre è stato consentito alla società di corrispondere l'aggio maturando per gli anni 2022-2023, a decorrere dal 2024 e per tutta la residua durata della concessione del servizio. Questi indirizzi approvati dall'assemblea dei soci sono stati confermati anche dal Consiglio Comunale con apposita delibera.

Inoltre la società provvederà a porre all'attenzione del socio unico la circostanza che a seguito dell'aumento dei prezzi delle materie prime, dei costi energetici e dei carburanti, dell'incremento dell'inflazione e dei conseguenti effetti sulla rivalutazione del TFR accantonato e degli aumenti contrattuali già previsti per il 2023 e 2024, sarà fatta apposita richiesta per adeguare il corrispettivo complessivo dei contratti in essere, come già previsto anche da specifiche norme nazionali, D.L.n.50/2022, in tema di contratti pubblici.

Altro aspetto da porre attenzione riguarda la liquidazione degli uffici competenti ed il successivo pagamento, da parte del comune di Andria, dei servizi e dei lavori effettuati dalla società. Infatti in base ai parametri di allerta previsti dal nuovo Codice della Crisi, la società sconta un'elevata consistenza di debiti scaduti dal oltre 90 giorni. Pur avendola già sollecitata direttamente agli uffici comunali competenti, si pone l'attenzione su tale circostanza che sta creando non pochi problemi con i fornitori.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi possano comportare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare si evidenzia la pubblicazione della sentenza del tribunale di Trani sezione Lavoro che ha reintegrato un lavoratore licenziato nel corso del 2020, con la corresponsione di un'indennità risarcitoria ed il pagamento dei contributi maturati nel corso del periodo di licenziamento. Per tale giudizio però era stato creato un fondo rischi che risulta essere congruo rispetto a quanto deciso dalla sentenza del tribunale. La società pur avendo provveduto alla reintegra del lavoratore e alla corresponsione di quanto previsto dalla sentenza, ha ritenuto opportuno presentare appello per mezzo dei suoi legali difensori.

Inoltre la società ha presentato nel mese di febbraio 2023 domanda al Bando Fondo Nuove Competenze di ANPAL, per contributi previsti in tema di formazione dei dipendenti.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Controllante.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Andria in quanto controllata dallo stesso che detiene la totalità dei voti esercitabili nell'assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile si espone il seguente prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativo all'ultimo bilancio approvato (bilancio consuntivo 2021) del **Comune di Andria** con sede in Andria Piazza Umberto I, Palazzo Città, **Codice fiscale n. 81001210723**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
B) Immobilizzazioni	179.385.762
C) Attivo circolante	188.211.136
D) Ratei e risconti	0
Totale Attivo	367.596.898
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A) Patrimonio Netto:	100.033.371
B) Fondi per rischi e oneri	72.422.285
D) Debiti	188.208.223
E) Ratei e risconti	6.533.019
Totale passivo	367.596.898

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Utile (perdita) d'esercizio al 31.12.2022	Euro	(457.082)
--	------	------------------

Si propone all'assemblea di coprire la perdita d'esercizio 2022 utilizzando i fondi di riserva esistenti.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, unitamente alla presente nota integrativa, sono redatti in modalità conforme alla tassonomia italiana XBRL.

Andria, 31/03/2023

L'Amministratore Unico
Dott. Antonio Griner

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.



Andria Multiservice S.p.A.

Sede Legale: 76123 Andria (Bt) - P.zza Umberto I – Palazzo di Città –

Capitale Sociale euro 361.480,00 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Bari 05572800729 – REA n.428028

Soggetta ad Attività di Direzione e Coordinamento del Socio Unico Comune di Andria



 **PARKING**
service
Il servizio parcheggi diventa pubblico!

Relazione sulla Gestione

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Riccardo Infante fino al 1 agosto 2022

Dott. Antonio Griner dal 12 settembre 2022

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	dott.ssa Michelina Leone fino al 3 ottobre 2022
	dott. Michele D'Ambrosio dal 4 ottobre 2022
Sindaco effettivo	dott. Michelangelo Lattanzio fino al 3 ottobre 2022
	dott.ssa Antonella Santovito dal 4 ottobre 2022
Sindaco effettivo	dott. Pasquale Guglielmi fino al 3 ottobre 2022
	dott. Arcangelo Paradiso dal 4 ottobre 2022
Sindaco supplente	rag. Ciro Zagaria fino al 3 ottobre 2022
	dott.ssa Michelina Leone dal 4 ottobre 2022
Sindaco supplente	dott.ssa C.Damiana Marzocca fino al 3 ottobre 2022
	dott. Francesco Vurchio dal 4 ottobre 2022

ORGANISMO DI VIGILANZA

dott. Ernesto Devito

SOCIETA' DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

I. PREMESSA

Al 31 dicembre 2022 l'ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. ha sede in Andria (BT) ed opera prevalentemente nella manutenzione edifici comunali, manutenzione verde edifici e scuole pubbliche, servizi di pulizia uffici comunali, bagni pubblici, pulizia e custodia impianti sportivi, manutenzione pubblica illuminazione, manutenzione rete stradale, manutenzione impianti termici ed elettrici, servizio di affissione e defissione e supporto alla gestione del Canone Unico Patrimoniale, gestione e manutenzione sistemi IP e PDL, servizio di sosta a pagamento.

La società ha la propria sede legale in Andria, Piazza Umberto I presso il Palazzo di Città, una sede operativa in Andria S.P. n.231 km.42,500 e la sede amministrativa in Andria via Milite Ignoto n.53.

La società è interamente controllata dal comune di Andria.

II. ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2022

1. GESTIONE

La presente "relazione sulla gestione" è stata redatta dal sottoscritto Amministratore Unico, nominato con deliberazione assembleare del 12 settembre 2022.

La relazione correda il "bilancio di esercizio" al 31/12/2022, della società ANDRIA MULTISERVICE S.p.A. e tiene conto del disposto di cui all'art. 2428 del codice civile.

Si evidenzia che, a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale di Andria del 29/04/2022 sono stati sottoscritti i nuovi contratti di servizio con il comune di Andria, relativi alla gestione triennale, con la modalità *in-house providing* dei servizi funzionali alle necessità dell'Ente effettuando, anche per il 2022, delle attività a favore di terzi, nel rispetto dei limiti previsti dall'art.16 del D.Lgs.n.175/2016. Con i nuovi contratti sono stati acquisiti ulteriori servizi quali:

- il supporto all'Ufficio Tributi per la gestione del Canone Unico Patrimoniale;
- manutenzione degli impianti termici e condizionamento.

Con delibera del Consiglio Comunale di Andria dell'11/8/2022 è stato affidato in concessione alla società, per un periodo di 7 anni, il Servizio di Sosta a pagamento.

Il risultato di esercizio per il 2022 è stato negativo ed evidenzia una perdita pari ad euro 457.082.

Nel prospetto che segue sono evidenziati i ricavi ed il risultato d'esercizio 2022 con raffronto rispetto all'esercizio precedente:

ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Valore della Produzione € 2.935.225	Valore della Produzione € 2.814.647
Risultato economico:	Risultato economico:
Perdita: € 457.082	Utile € 45.068

Come si può evincere dalle principali voci di costo del conto economico, pur con un incremento di euro 121.000 circa di valore della produzione, il maggior costo per il personale rispetto all'esercizio precedente è quello che ha influito sul risultato negativo d'esercizio. Questo è dipeso dal venir meno di una serie di misure di sostegno previste nel periodo COVID, che venute a cessare nel 2022, non è stato più possibile usufruirne, riportando quindi il costo del personale alla sua normale incidenza sul bilancio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della Società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è sviluppata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La Società ha operato nel corso del 2022 offrendo i propri servizi al suo principale committente Comune di Andria attraverso l'espletamento dei servizi riferiti ai contratti già in corso ed ai nuovi sottoscritti.

Nel prospetto che segue, sono elencati analiticamente i servizi di cui la società era affidataria nel 2021 fino a giugno 2022 nonché i servizi a partire dal 1/7/2022:

<u>Servizi dal 1/7/2022</u>	<u>Servizi fino al 30/06/2022</u>
Facility Management:	Manutenzione edifici e impianti sportivi;
Manutenzione edifici;	Manutenzione strade interne ed esterne.;
Manutenzione Impianti termici e di condizionamento;	Manutenzione pubblica illuminazione;
Manutenzione verde edifici;	Verde pubblico;
Pulizia uffici comunali, bagni pubblici e impianti sportivi.	Custodia e pulizia impianti sportivi;
Servizi di manutenzione rete stradale.	Pulizia immobili comunali – mercato ortofrutticolo - Tribunale;
Pubblica Illuminazione e fornitura del servizio luce.	Apertura parchi e pulizia bagni;
Affissione e defissione – Canone Unico Patrimoniale	Affissione e defissione manifesti;
Gestione e manutenzione sistemi IP e PDL.	Gestione reti telematiche.
Servizio dei parcheggi a pagamento (dal 1/12/22)	

Si riportano i contenuti dei singoli contratti sottoscritti con il comune di Andria:

- Manutenzione degli edifici ed impianti sportivi € 1.524.287,55 annui; dal 1/07/2022 al

30/06/2025 e ricomprende:

- Manutenzione edifici;
 - Manutenzione del verde di pertinenza degli edifici;
 - Pulizia uffici comunali, bagni pubblici e mercato ortofrutticolo;
 - Custodia, apertura e chiusura bagni pubblici;
 - Custodia e pulizia impianti sportivi.
- Servizio di manutenzione della rete stradale e delle relative pertinenze del Comune di Andria. € 696.493,20 annui; periodo: 1/7/2022 – 30/06/2025;
 - Fornitura del servizio luce e dei servizi connessi ed opzionali per il Comune di Andria. € 211.860,00; periodo 1/7/2022 – 30/06/2025;
 - Servizio di affissione e defissione dei manifesti e del servizio di supporto alla gestione del Canone Unico Patrimoniale; € 387.833,53 triennale; periodo 1/7/22 – 30/6/2025;
 - Servizio di gestione e manutenzione di sistemi I.P. e P.D.L.; periodo 1/7/2022 – 30/06/2025. € 384.836,00 triennale.

Con determinazione dirigenziale del Comune di Andria del 28/11/2022, n. 4129, è stato affidato alla società Andria Multiservice, per un periodo di 7 anni, il Servizio della Gestione dei Parcheggi a pagamento mediante parcometri, a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Andria dell'11/8/2022.

Avendo il Consiglio Comunale, con la delibera innanzi citata, dato un espresso indirizzo alla società affinché fosse salvaguardato il personale dipendente in servizio presso il precedente concessionario, la società si è attivata per dar seguito a tale indirizzo nel rispetto delle norme in materia di assunzioni e del D.Lgs. n.175/2016. Questa attività si è conclusa con l'assunzione dei 13 ausiliari che hanno preso servizio dal 1/12/2022, data d'inizio del nuovo servizio dei parcheggi a pagamento.

Il servizio ha portato ad un importante sforzo organizzativo e tecnico della società nel mese di novembre 2022, in quanto si sono dovute risolvere le numerose problematiche legate alla partenza del servizio. Possiamo dire che, dopo le prime settimane in cui sono state testate attrezzature, software e servizi connessi, la gestione del servizio anche nei confronti dell'utenza è entrato a regime.

Come precisato nel 2022 sono affidati alla società 2 nuovi servizi, quello di manutenzione degli impianti termici e di condizionamento ed il supporto della gestione del Canone Unico Patrimoniale.

Con l'accensione degli impianti di riscaldamento nelle scuole e negli edifici comunali, la società ha dovuto fare un grosso sforzo organizzativo e tecnico per far fronte alle numerose richieste pervenute giornalmente, in quanto la situazione manutentiva degli impianti termici riscontrata all'inizio del servizio ha evidenziato numerose criticità. La società ha provveduto ad uno stato di

consistenza di tutti gli impianti, con propri tecnici incaricati, oltre che evidenziare le criticità riscontrate. Questa mappatura è stata utile sia per la società che per i settori tecnici comunali per poter avere specifica contezza sugli investimenti necessari e da programmare per superare le criticità di molti impianti.

Per quanto attiene il servizio a supporto del Canone Unico Patrimoniale, la società ha coinvolto per tale servizio alcune lavoratrici e lavoratori, che attraverso un percorso formativo specifico, stanno svolgendo servizi a supporto dell'ufficio tributi del comune di Andria per il C.U.P.

La fase formativa ma anche di inserimento nelle specifiche funzioni si completerà nei primi mesi del 2023.

In particolare nell'anno 2022 sono stati effettuati nei vari servizi svolti i seguenti interventi:

- interventi di manutenzione stradale (pavimentazione di marciapiedi, sostituzione di cordoni e/o zanelle, riquotamento di chiusini e/o pozzetti, assistenza alla pubblica illuminazione, etc.;
- interventi di colmatatura buche con catrame a freddo;
- intervento settimanale "programmato" per apposizione e rimozione di blocchi in cls antintrusione presso il mercato settimanale in viale Gramsci.
- manutenzione ordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione comunale, in particolare, anche per il 2022, gli interventi sono stati di sostituzione lampade (circa il 70%), di sostituzione di accenditori e alimentatori (circa il 25 %) e di ripristino dell'impianto (circa il 5 %).
- affissione/defissione manifesti;
- mantenimento efficiente di tutte le componenti dei servizi informatici in esercizio in tutti gli uffici comunali monitorandole e garantendo la corretta operatività assicurando così il necessario supporto applicativo a tutti gli operatori.
- servizio di help-desk.
- supporto tecnico per la messa in onda streaming delle sedute dei Consigli Comunali;
- è opportuno specificare che, in aggiunta ai servizi sopra indicati di natura ordinaria, la società ha effettuato interventi d'urgenza eseguiti in orario straordinario, sulla base delle richieste inoltrate alla società da parte dei Settori comunali e/o del Comando di Polizia Municipale. In particolare tali interventi straordinari hanno riguardato:
 - messa in sicurezza di parti degli immobili comunali (infissi, impianti, murature, etc,) danneggiate e/o lesionate a seguito di guasti o atti vandalici;
 - ripristino di anomalie di funzionamento della pubblica illuminazione (spegnimento) e/o messa in sicurezza di parti pericolanti (armature) a seguito di eventi atmosferici o sinistri stradali;
 - messa in sicurezza delle strade comunali a tutela della pubblica incolumità (transennamenti, colmatatura di buche stradali e/o chiusini sprofondati, rimozione di alberi e/o pali pericolanti, pulizia delle sedi stradali a seguito di sinistri).

Nell'anno 2022 su richiesta e a supporto del progetto "MOSA" Mobilità Sostenibile Andria -, programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile finalizzata a promuovere green economy e di contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. Per tale progetto la società si è occupata dei lavori di manutenzione delle piste ciclabili già esistenti e all'ampliamento di nuove.

Sempre nell'anno 2022, la Società si è occupata del rifacimento del manto stradale del Capolinea Linee Urbane in Largo Ceruti ed infine della messa in sicurezza dei solai di diverse scuole andriesi.

Conformità alla norma UNI EN ISO

La società è dotata di certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione della Qualità relativamente all'espletamento dei servizi di manutenzione: degli edifici civili, strade, impianti di pubblica illuminazione e opere a verde.

Nel mese di marzo 2022 la società ha ottenuto dalla SGS l'attestazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato IT17/0516) anche per la manutenzione degli impianti termici.

2. PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

La forza lavoro impegnata al 31/12/2022 è costituita da n. 97 unità lavorative a tempo indeterminato.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

Descrizione	N.ro dipendenti iniziali	Assunzioni	Cessazioni	N.ro dipendenti finali
Dirigenti	1	0	1	0
Quadri	1		0	1
Impiegati	7		1	6
Operai	78	13	1	90
TOTALE	87	13	3	97

A fine 2022 si è risolto consensualmente ed anticipatamente il contratto con il direttore generale che era assunto con la qualifica di dirigente. Nel corso del 2022 c'è stata la cessazione del rapporto di lavoro di un operaio e di un impiegato tecnico.

Sono ancora in corso alcuni giudizi nei confronti con alcuni dipendenti, intrapresi negli anni precedenti, per contestazioni varie e solo per uno di questi si è giunti a sentenza di cui si dirà nel paragrafo dei fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima interno all’Azienda è stato caratterizzato da corretti rapporti di confronto e collaborazione tra i diversi attori: amministrazione, dipendenti, consulenti, sindacati. Sono stati svolti diversi incontri con i sindacati improntati alla massima attenzione dei bisogni dei lavoratori ed in occasione del cambio appalto degli ausiliari della sosta. E’ stato avviato un confronto per una rivisitazione del contratto integrativo oramai risalente a parecchi anni addietro.

Attività per altri clienti

Così come consentito dall’art. 5, comma 5.4, dello statuto societario, nel corso del 2022 sono proseguite le attività di supporto, per conto di clienti privati per l’interramento della locale rete ferroviaria e per allacci idrici ed elettrici presso la scuola “A. Moro”, per un importo di € 93.048,93; inoltre a queste fatture già emesse, vanno aggiunte fatture da emettere per lavori eseguiti nel 2022 per un importo pari ad € 33.174,89 tale valore è sensibilmente inferiore a quello massimo permesso dallo statuto.

Indicatori di risultato

<i>Anno</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Risultato ante imposte</i>	<i>Risultato d’esercizio</i>
2022	3.055.357	-457.082	-457.082
2021	2.588.347	56.473	45.068
2020	2.692.112	- 349.872	-349.872

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l’andamento economico, patrimoniale e finanziario con l’utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici; quelli ritenuti più utili per l’analisi della situazione complessiva della società sono, per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria mentre, per il conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto e a margine di contribuzione.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente (valori in euro):

CONTO ECONOMICO GESTIONALE RICLASSIFICATO					
	2022	2021	Delta	Delta%	
Ricavi delle Vendite (Rv)	3.055.357	2.588.347	467.010		
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	3.055.357	2.588.347	467.010		18,04
Costi Esterni Operativi (C-esterni)	- 801.640	- 509.691	- 291.949		
VALORE AGGIUNTO (VA)	2.253.717	2.078.656	175.061		8,42
Costi del Personale (Cp)	- 2.670.059	- 1.903.281	- 766.778		
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	- 416.342	175.375	- 591.717		- 337,40
Ammortamenti e Accantonamenti (Am e Ac)	- 36.463	- 120.201	83.738		
RISULTATO OPERATIVO	- 452.805	55.174	- 507.979		- 920,69
Risultato dell'area accessoria	- 4.171	1.367	- 5.538		
EBIT NORMALIZZATO	- 456.976	56.541	- 513.517		- 908,22
Risultato dell'area straordinaria	-	-	-		
EBIT INTEGRALE	- 456.976	56.541	- 513.517		- 908,22
Risultato dell'area finanziaria	- 106	- 68	- 38		
RISULTATO LORDO (RL)	- 457.082	56.473	- 513.555		- 909,38
Imposte sul reddito	-	11.405	-		
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	- 457.082	45.068	- 502.150		- 1.114,21

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Posizione finanziaria netta	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente			
Disponibilità liquide	141.901	99.834	42.067
Debiti verso banche	0	0	0
Titoli attivo circolante	0	0	0
Posizione finanziaria netta	141.901	99.834	42.067

Riclassifica patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Capitale immobilizzato			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	22.505	-22.505
Immobilizzazioni materiali nette	236.554	244.280	-7.726
Immobilizzazioni finanziarie nette	1.234	1.234	0
Debiti per fondi immobilizzati	-261.440	-270.189	8.749
Capitale immobilizzato	-23.652	-2.170	-21.482
Capitale circolante			
Rimanenze	187.780	285.861	-98.081
Crediti verso clienti e vs. controllanti	1.084.429	1.467.991	-383.562

Disponibilità liquide	141.901	99.834	42.067
Saldo crediti / (debiti) diversi	-536.395	-308.383	-228.012
Debiti verso fornitori e vs. controllante	-581.794	-721.509	139.715
Capitale circolante	295.921	823.794	-527.873
Capitale investito netto operativo	130.368	721.790	-591.422
Mezzi Propri	272.269	821.624	-549.355

Principali indicatori

L'analisi della situazione economica si pone come finalità quella di fornire un'adeguata illustrazione della redditività aziendale, nell'intento di verificare, in particolare, quali siano stati i livelli di performance raggiunti.

Al fine di adempiere ai propositi di cui al 1° comma dell'art. 2428 del c.c. si fornisce una schematizzazione degli indici sotto elencati, relativamente agli ultimi tre esercizi.

Indici di redditività netta	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
ROE-Return On Equity: Risultato netto d'esercizio/Mezzi propri	-1,254%	5,48%	-45,08%
ROI-Return on investment: Risultato operativo/Capitale investito	-126,418%	15,64%	-96,62 %
Grado di indebitamento: (Totale impieghi/Capitale proprio)	-15,569%	2,009%	-12,793%

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Grado di indebitamento

È il rapporto tra il totale degli impieghi (totale attivo) ed il capitale proprio (patrimonio netto).

Esprime in quale misura il totale dei mezzi investiti nell'azienda è stato finanziato dal capitale proprio.

Informazione ai sensi dell'articolo 2428, co. 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Rischio di credito

Non si ravvisa alcun rischio sui crediti.

Rischio di liquidità

La Società controlla il rischio di liquidità pianificando la scadenza delle attività e delle passività finanziarie, ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni. Tale rischio è determinato da eventuali pagamenti non regolari da parte del principale cliente, rappresentato dal Comune di Andria che è anche azionista unico della Società, considerato che la Società non ha linee di credito dagli istituti bancari con cui intrattiene rapporti.

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 1 anno</i>	<i>Da 1 a 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totali</i>
Disponibilità liquide	141.901	0	0	141.901
Titoli iscritti nell'attivo circol.	0	0	0	0
Mutui	0	0	0	0
Posizione fin. netta	141.901	0	0	141.901

Inoltre, si segnala che:

- Non esistono differenti fonti di finanziamento;
- Oltre a quanto precedentemente indicato per i crediti verso il Comune di Andria, non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- Il rischio di tasso;
- Il rischio sui tassi di cambio;
- Il rischio di prezzo;
- Il rischio di cambiamenti normativi.

Rischio di tasso

L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è nullo tenuto conto che non vi sono finanziamenti in essere.

Rischio di cambio

Considerando che la Società opera esclusivamente in Italia, l'esposizione al rischio sui tassi di cambio può considerarsi di entità irrilevante.

Rischio di prezzo

Non vi sono stati nel 2022 rischi di prezzo in riferimento agli acquisti operati, tuttavia nel 2022 i prezzi dei carburanti e dei materiali sono in continua crescita.

Rischio di cambiamenti normativi

La Società, interamente controllata dal Comune di Andria, opera nel settore dei servizi strumentali e svolge la sua attività in forza di contratti stipulati con il Comune di Andria che risulta essere il suo committente principale (con il modello in house). Il perdurare della situazione di crisi generale ha, negli ultimi tempi, reso necessari interventi significativi in termini di razionalizzazione della spesa pubblica che la società ha fatto propri. Di conseguenza si è verificato un significativo impatto relativamente alla struttura, all'organizzazione e al business dell'Andria Multiservice Spa.

Rapporti con società consociate e correlate

L'Andria Multiservice S.p.A. non controlla alcuna società ed è controllata totalmente dal Comune di Andria che svolge peraltro attività di controllo e coordinamento. In conseguenza di ciò, ai sensi dell'art. 2497 del C.C., ha presentato nella nota integrativa un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio approvato dal socio alla data di redazione della presente relazione.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con il Comune di Andria nel corso del 2022:

Descrizione	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2021	Variazione
Crediti commerciali	762.429	1.170.509	-408.080
Fatture da emettere	294.645	217.293	77.352
Note Credito da emettere	-40.037	-4	-40.033
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.869.590	2.519.894	349.696
Lavori in corso di esecuzione su ordinazione	67.757	203.752	-135.995
Debiti diversi	178.967	305.890	-126.923

La voce lavori in corso di esecuzione rappresenta i lavori, ultimati entro il 31 dicembre 2022, per i quali non si è concluso l'iter amministrativo con il rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte dei direttori dei lavori.

I suddetti valori sono stati oggetto di riconciliazione con gli uffici comunali competenti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi di legge, si precisa che non esistono azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

In relazione a quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001 si informa che la società, sulla base delle normative introdotte, ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" affidando al dott. Ernesto Devito l'incarico di Organismo di Vigilanza, che ha presentato e depositato la sua relazione annuale.

Istituzione Area Risk Management e valutazione del rischio di crisi aziendale (art.

6 comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) prevede l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale. Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, prescritto dal Testo Unico, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Si rimanda alla relazione sul governo societario sotto riportata.

Piano triennale di prevenzione della corruzione

La Società, ai sensi della L. 190/2012 e secondo le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), ha redatto il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando strategie e metodologie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione. Così come previsto dal PNA, la società Andria Multiservice SpA ha individuato il dott. Ernesto Devito, quale Responsabile anticorruzione.

Organismo indipendente di valutazione

Nel corso del 2022 si è concluso l'incarico del dott. Bruno Carapella quale Organismo indipendente di valutazione, e non si è proceduto a nominarne uno nuovo in quanto non sussistono obblighi per tale organismo.

Ambiente, sicurezza e salute

La Politica Aziendale per la salute e sicurezza definisce e sancisce quale impegno primario dell'Azienda il perseguimento, il mantenimento ed il miglioramento continuo della sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute sui luoghi di lavoro.

Il tutto nello scrupoloso rispetto delle normative di legge vigenti, di contratto, delle procedure e dei sistemi e regolamenti interni aziendali che regolano la materia della sicurezza, prevenzione, igiene e salute sui siti lavorativi. In adempimento a quanto disciplinato dalla normativa in materia di igiene

e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni; la Società ha affidato:

- l'incarico di Medico Competente alla MELEACOM s.r.l. di Bitonto sino al 30/04/2022 e successivamente alla Slalom Consulting s.r.l.
- l'incarico di RSPP all'Ing. Fernando Riccio.

Al fine di consentire un aggiornamento sulle nuove disposizioni e adempimenti previsti dal Decreto 81/2008, i dipendenti ed il Rappresentante dei Lavoratori (R.L.S.), hanno partecipato a corsi di formazione generale e specifica per la mansione in accordo all'art.37 del D.Lgs. n. 81/08, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre al minimo possibile i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori adottando idonee misure di valutazione e tutela, di tipo tecnico, organizzativo e procedurale, concretamente attuabili in relazione alle attività svolte;
- elevare progressivamente gli "standard" di salute e sicurezza attraverso modalità di miglioramento continuo fondate su: definizione di obiettivi misurabili, programmi di miglioramento, sistemi di gestione e controllo che consentano di intraprendere tempestive azioni preventive e correttive;
- realizzare e mantenere nel tempo ambienti di lavoro salubri e sicuri;
- comunicare al personale i contenuti della politica per la sicurezza e fornire ad esso tutte le informazioni necessarie sui rischi eventualmente connessi con le attività svolte;
- fornire al personale, anche al fine di accrescerne la consapevolezza, formazione ed addestramento idonei a determinare comportamenti adeguati all'utilizzo sicuro delle attrezzature di lavoro, l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale, la corretta gestione delle anomalie e delle emergenze al fine di conservare e, se possibile, aumentare la sicurezza propria e quella dei colleghi di lavoro;
- monitorare periodicamente l'efficacia del sistema di gestione per la salute e la sicurezza, anche attraverso il riesame delle sue componenti da parte della Direzione, perseguendo la progressiva integrazione di esso con i diversi sistemi di gestione dell'Organizzazione.

Investimenti

Nel corso del mese di giugno 2022 la società è stata vittima di un furto presso la sede operativa in Andria in S.P. 231 km. 42,500, in cui sono stati asportati n.6 mezzi, tra autocarri e macchine operatrici, oltre ad attrezzature presenti sugli stessi mezzi. Solo 2 mezzi sono stati rinvenuti in epoca successiva dalle forze dell'ordine purtroppo con danneggiamenti.

Il furto di questi mezzi ha comportato delle serie difficoltà nello svolgimento di alcuni servizi, costringendo la società a locare da terzi alcuni mezzi d'opera.

La società ha proceduto quindi a ripristinare i mezzi rinvenuti con interventi di manutenzione

straordinaria.

Conclusioni

La società sta continuando la sua attività di efficientamento e nel contempo di razionalizzazione dei costi aziendali, il risanamento e la continuità aziendale però non potrà che passare da un effettivo supporto del socio unico comune di Andria, in quanto la società ha scontato negli anni 2018-2019 una drastica riduzione dei suoi ricavi, per effetto del Piano di Riequilibrio del comune di Andria. In considerazione dell'approvazione del Piano si auspica che i livelli dei ricavi siano gradualmente elevati per consentire alla società di potersi concentrare sul miglioramento dei servizi e dei lavori svolti.

Colgo l'occasione per ringraziare il sindaco, l'amministrazione comunale, i dirigenti comunali, i sindacati e tutti dipendenti dell'Andria Multiservice spa.

Andria, 31 marzo 2023

L'Amministratore Unico
Dott. Antonio Griner